

LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA - Settimanale Imolese del Partito Socialista Italiano

DA GIOVEDÌ 30 AGOSTO A LUNEDÌ 3 SETTEMBRE AL PARCO DELLA MONTAGNOLA

Nel 60° dell'Avanti! aperto l'VIII Festival Provinciale della Stampa Socialista

Nel corso dei festeggiamenti i bolognesi non mancheranno dal dimostrare la loro simpatia e fiducia nel P. S. I.

Un fraterno e gioioso incontro di popolo

L'VIII Festival Provinciale dell'Avanti! che si svolgerà dal 30 agosto al 3 settembre nello storico Parco della Montagnola coincide questo anno con le manifestazioni celebrative del quotidiano socialista di cui ricorre il 60.º della fondazione. Sessant'anni della storia di un popolo, con le sue gioie e le sue sofferenze, con i suoi successi e le sue battute d'arresto escono come cosa viva dalle colonne dell'Avanti! ingiallito dal tempo. E continua è la rappresentazione della lotta che operai e contadini, impiegati e intellettuali, piccole e medie categorie produttive e commerciali, pensionati e casalinghe hanno condotta per l'affermazione di una maggiore giustizia sociale, per la conquista di una società democratica. L'Avanti! ha sempre rappresentato per i lavoratori italiani una bandiera di libertà e di socialismo, che li ha guidati sulla giusta via delle conquiste del lavoro, una via che doveva sempre più necessariamente confondersi con quella della libertà e della democrazia, perché il socialismo è patria, giustizia sociale è libertà, mondo del lavoro è Italia.

L'VIII Festival Provinciale dell'Avanti! si svolge altresì in un momento in cui tutto l'interesse dell'opinione pubblica è concentrato sul P.S.I. e sui problemi del socialismo. Consolidata la sua influenza politica nel corso delle ultime elezioni amministrative, il P.S.I. ha posto di fronte al Paese la questione dell'unità delle forze socialiste: un problema non di oggi soltanto ma che i risultati del maggio scorso hanno reso ancor più attuale e concreto. La soluzione di esso non è priva di difficoltà, né poche sono quelle forze che alla unificazione socialista vogliono contrastare il passo; ma difficoltà e opposizione saranno sicuramente superate dacché tutto ciò che rappresenta un passo innanzi sulla via dell'unità operaia e contadina sotto il segno degli ideali socialisti è strettamente legato agli interessi dei lavoratori e quindi capace di suscitare le più larghe adesioni tra la pubblica opinione. Nel quadro delle attività dell'VIII Festival dell'Avanti! particolari importanza pertanto la questione dell'unità socialista, i cui temi rappresenteranno così i motivi politici di maggiore e più immediato interesse.

(continua in 5.a pag.)



LELIO BASSO

MEMBRO DEL COMITATO CENTRALE DEL P. S. I.

Domenica
2 Settembre
alle ore 18
a Bologna
in Piazza
VIII Agosto
parlerà
il compagno
onorevole

Le dichiarazioni del Segretario del PSI sull'incontro con Saragat

Il compagno on. Nenni a proposito del suo incontro con l'on. Saragat, in data 27 agosto u.s. ha fatto all'Avanti! le seguenti dichiarazioni:

« I titoli e il tono con cui alcuni giornali italiani e francesi hanno commentato l'incontro di Pralognan rendono evidente il tentativo di presentare il problema dell'unità socialista in termini di scandalo: le clamorose rotture e le teatrali riconciliazioni con lacrime e fiori.

Chi conosce il P.S.I. e chi mi conosce, sa che non avverrà niente del genere.

Noi abbiamo da mesi, impostato il problema della unità socialista in termini molto concreti e con una valutazione delle sue possibilità di sviluppo, le quali hanno da un riavvicinamento tra socialisti e socialdemocratici nelle lotte di ogni giorno, a una comune piattaforma politica nelle elezioni del 1958 (o 1957 che sia), alla unificazione vera e propria. Nella questione della formazione delle Giunte le nostre Federazioni non hanno sempre avuto fortuna. Tuttavia qualcosa è stato fatto. Qualcosa sarà fatto, la tenacità essendo una virtù dei socialisti.

Ciò che vogliamo è far fare un passo innanzi alla situazione, la quale è nella sua sostanza più grave di come appare alla superficie. Ciò che non vogliamo è lasciarci irretire direttamente o indirettamente nella vecchiaia e logora maggioranza centrista.

Sappiamo che le difficoltà del compito non sono poche e che ci sono forze formidabili interessate a mandare a monte l'iniziativa socialista implicita nell'unificazione. Il modo più agevole di creare confusione è per ora quello di porre il problema in termini di scandalo o di svolta, invece che di evoluzione, così come alcuni hanno fatto argomentando sull'incontro di Pralognan.

In effetti la conversazione con Saragat — serena e cordiale dopo tanti anni — ha dato luogo a una certa convergenza sulle condizioni di sviluppo di una azione socialista intesa a trasformare l'attuale situazione e a evitare al paese i rischi che essa comporta, e che fanno pensare al 1922, anche se, per fortuna, l'equilibrio delle forze non è il medesimo.

Ne informerò la Direzione del Partito, sebbene, ormai, con l'iniziativa del S.F.I.O. e dell'Internazionale di Londra e con l'interesse che l'opinione pubblica porta all'unità socialista, la questione sia uscita dall'ambito degli scambi personali di opinioni o di proposte per entrare in quelle dei rapporti e della responsabilità collettiva dei partiti.

È superfluo, credo, che aggiunga che non abbiamo nulla da rinnegare o da ripudiare; che ciò che è acquisito nella politica unitaria è acquisito; che nulla ci fa prevedere che i rapporti con i compagni comunisti — o quelli con la sinistra laica o la sinistra cattolica — possono essere pregiudicati dallo sviluppo dell'unità socialista e dalle iniziative autonome che essa comporta. Ritengo che sia vero il contrario.

Ci sono, in ogni caso, di guida gli interessi dei lavoratori, la necessità di sbloccare la situazione, il dovere di disincagliare dalle secche del centrismo la riforma della società e la riforma dello Stato secondo i principi della Costituzione con una inequivocabile assunzione di responsabilità democratica di fronte a tutto il Paese.

Soltanto morti a Marcinelle

Dal 1946, 619 minatori italiani hanno perso la vita nelle miniere belghe - Ancora morti in altre miniere

Fine oramai, per la tragedia di Marcinelle. Così si è chiuso, la scorsa settimana, il comunicato del Ministro belga: « I morti sono in tutto 263. Di questi, 139 italiani. I superstiti 13 ». Assai meno laconiche ed impersonali le espressioni dei minatori che si sono generosamente prodigati nella, purtroppo vana, opera di soccorso: « Abbiamo contato più di 80 salme. È uno spettacolo orribile. Qualche cadavere era ancora in

batto, ma spaventosamente gonfio, con gli occhi gonfi che sporgevano dalle orbite. Galleggiavano sull'acqua nera uno a fianco dell'altro ». E poi ancora, in un altro dei tanti budelli che tante vie hanno ingoiato, su una porta contro la quale erano ammassati tanti cadaveri con le mani protese verso un irraggiungibile salvezza, uno scritto a carbone vergato dalla mano malferma di un moribondo. Quasi un messaggio

dell'aldilà: « Siamo una cinquantina e stiamo fuggendo inseguiti dal fumo ». Ma, proprio mentre queste notizie venivano portate alla superficie, un'altra terrificante notizia. Ad appena 5 Km da Marcinelle altri 48 uomini erano imprigionati sul fondo della miniera. Solo l'eroico intervento dei soccorritori riusciva a porli in salvo dopo ore di lotta contro le fiamme.

E così, dopo il comunicato

La questione di Suez, che pareva una polveriera in procinto di saltare da un momento all'altro, anche se non ci è dato sapere come si concluderà stante il grande lavoro diplomatico in atto, sembra non porterà a quelle complicazioni internazionali che a qualcuno già facevano presagire una guerra. I colloqui tra i rappresentanti dei più disparati Paesi hanno infatti aperto la via a trattative per una intesa tra le parti in causa.



« Un po' di fuoco? »

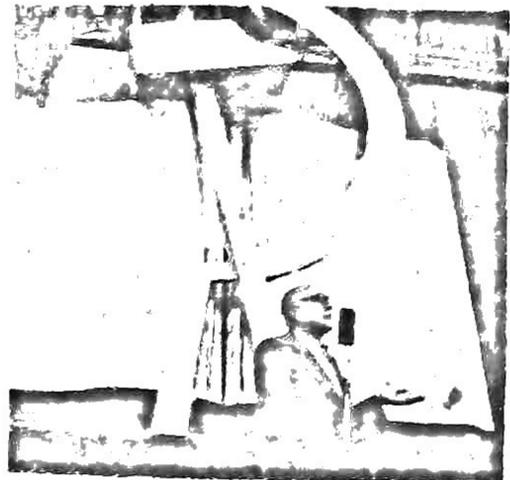
(disegno di Dino Baschi)

Ma i morti accusano molti altri. Coloro che questa situazione tollerano. Quelli che con la scusa di non voler « fare della politica » si estraniavano da quella quotidiana lotta che vuole far sì che scompaiano le vergognose ingiustizie sociali e quella miseria dalle cui spire si cerca giustamente di sfuggire, magari per trovare la morte in un terrificante miscuglio di fiamme, di gas e di acqua nel profondo pozzo di una miniera.

I morti non piangono ma i vivi sì. Ma i vivi non possono né debbono soltanto piangere. Essi hanno il diritto ed il dovere di esigere che simili catastrofi non abbiano più a ripetersi.

G.

Mentre ancora non sono state reperite tutte le salme della sciagura di Marcinelle, da un'altra miniera del Belgio ci giunge notizia della morte di un altro minatore italiano.



L'incontro fra arte e popolo si ripete all'VIII Festival dell'Avanti!

Allestite nel Villaggio della Cultura una Mostra d'Arti Figurative ed una di fotografia artistica



Un aspetto del Villaggio della Cultura al 7.º Festival dell'Avanti!



Uno scorcio del Padiglione d'Arti Figurative allestito nel Villaggio della Cultura per il Festival provinciale dello scorso anno.



Dirigenti popolari in visita alla mostra d'arte allestita nel Villaggio della Cultura dello scorso Festival dell'Avanti! Anche quest'anno le belle arti sono presenti nella Città della stampa socialista.

I pittori bolognesi che espongono alla Biennale di Venezia, hanno accolto il nostro appello ed hanno inviato le loro opere più significative perché siano esposte al Padiglione della cultura presso il Villaggio della cultura all'VIII Festival provinciale. Ottima iniziativa questa, poiché permette l'incontro del popolo bolognese con l'arte: infatti la mostra, ordinata con cura, potrà dare in sintesi la conoscenza della pittura bolognese contemporanea. Inoltre nessun pittore della nostra città, che abbia ricevuto il nostro invito, ha voluto mancare con i suoi

lavori a questa rassegna di alto livello culturale ben consapevole che l'attuazione di tutte le manifestazioni artistiche del Festival sono volte all'interesse del popolo e dell'arte stessa. Ringraziamo dunque gli organizzatori e tutti gli artisti che senza esitazione alcuna hanno aderito e collaborato alla realizzazione dell'iniziativa.

Abbonatevi all'Avanti!

I diritti dell'onore

«Sera da lupi». Il contadino entrò ed il vento gli sbatté dietro l'uscio. L'uomo buttò la giacca rotta nel cantone della lenzuola, scrollò l'acqua dai pantaloni e s'accostò al fuoco vivo.

Fuori il vento scatenato faceva frullare gli alberi gialli, spogliandoli. Il bagliore di qualche lampo squarciava il buio assoluto e mostrava i rami nell'atto di lambire il terreno a monte del forte pendio.

I ragazzi dormivano, abbracciati, sui loro sacconi pieni di cartocci di granturco, nella stanza dalle piccole finestre.

La donna manovrava assente, con gesto meccanico la rocca; il fuso ingrossava lentamente. L'acqua colpiva a raffiche la vecchia vite, e i solidi scuri e il muro.

Pioveva bene, come un robusto annuncio dell'inverno e delle lunghe veglie nella stalla, al caldo.

«Ma! — disse l'uomo guardandosi le crepe sul palmo delle mani — anche questa annata è passata; la vacca è guarita...»

Un violento colpo all'uscio l'interruppe.

I due voltarono la testa «Menco!» fece ansimando una voce fuori.

Menco s'alzò ed aprì.

Apparì il fondo d'un paio di pantaloni antichi, rappezzati con fantasia. L'uomo entrò a ritroso e si tirò dietro un sacco enorme.

Grave come un ubriaco lo arrivò, trascinandosi il sacco sino al focolare, ne espone alla fiamma la parte bagnata poi s'accasciò sulla pietra; era evidentemente sfinito ma tranquillo come se avesse portato a termine, felicemente, una missione. Era infangato e tradito fino al ginocchio.

«Notte Menco!» disse scrollando il cappellaccio.

«Notte Tonio!»

Menco caricò lentamente la pipa, prese una brace con le dita e la pose sul tabacco poi cominciò a tirare.

«Non mi pare un tempo buono per andare in giro a quest'ora».

«Gli affari sono affari» disse Tonio.

La donna, invecchiata dalla fatica, continuava a filare più che mai assente.

«Ah! — fece Menco — ti sei messo a fare il mercante?»

«No, ho solo un sacco di fave da vendere».

«Fave?»

«Sì, fave».

«Tu non hai mai seminato fava?».

«Cosa vuol dire? ce l'ho». Menco guardò un pezzo lo ometto tirando lentamente nella pipa e mandando per aria un gran fumo. Tonio si agitò sulla pietra, ormai bagnata, del focolare; si sedette un poco più lontano da Menco e poi disse risentito: «Non crederai mica che lo abbia rubato?»

«Ti ho sempre creduto onesto ma non capisco perché vuoi vendere le fave, se sei riuscito a mettere insieme i soldi per comprarle».

«Non le ho comprate — rispose Tonio — erano del padrone, adesso sono le mie».

L'altro riprese a guardarlo con occhi accigliati e Tonio continuò in fretta:

«Oggi ho finito di portare

giù le castagne; il padrone e mia moglie sono andati nel magazzino; quando ho finito di scaricare i sacchi, invece di tornare nel castagneto, sono andato anch'io nel magazzino. Ho trovato mia moglie sopra questo sacco e il padrone sopra di lei». Fece una pausa.

La donna guardò sospettosa il marito; questi tirò una gran boccata e nascose il cipiglio dietro una nube azzurrina.

«Così ho preso il sacco».

Finì, quieto, Tonio.

E l'affare fu concluso.

L'ometto tornò al vento ed alla pioggia tenendo la mano destra in tasca, stretta attorno un pugno di soldi.

ITALO BRIZZI

Rinviato al 15-9 il termine del concorso per un racconto

Si comunica che il termine per la presentazione dei lavori per il concorso relativo ad un racconto inedito, promosso dal nostro settimanale, è rinviato dal 25 agosto al 15 settembre p.v.

Per la presentazione, invece, dei lavori partecipanti al concorso fotografico, direttamente legato quest'ultimo alle manifestazioni dell'VIII Festival, il termine è scaduto ieri.

Mondo operaio

E' uscito il n. 7 di «Mondo Operaio» luglio '56.

SOMMARIO

- Problemi del socialismo: Pietro Nenni, *Primo bilancio della polemica sul XX Congresso di Mosca*.
- Liliano Fuenza, *Intorno allo Stato socialista*.
- Lello Basso, *L'esperienza sovietica e la dittatura del proletariato*.
- Francesco De Martino, *Ancora sullo Stato*.
- Giuseppe M. Bonazzi, *Andre Dosio, Politica e prospettive della FIOM alla FIAT*.
- Giuseppe Alberti, *Il bilancio alimentare delle classi operaie*.
- Arturo Arcomano, *Analfebbismo in Basilicata*.
- Giovanni Losavio, *UGI, socialismo e vita nazionale. Note e discussioni*.
- Giovanni Pirelli - Franco Catalano, *Intorno alla storia del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia*.
- Rassegne: Movimento Socialista ed operaio: *La rivista Esprit sul movimento socialista*.
- La Conferenza Mondiale delle lavoratrici. *Dalle riviste*.
- Movimento cattolico. *Ferimenti revisionisti a l'interno della Democrazia Cristiana e la lotta contro la direzione Fanfani*.
- Economia. *Dalle riviste di agricoltura*.
- Cultura e società. *L'arte di Bertolt Brecht*.
- IL PSI visto dagli altri, ecc.

Leggete i libri

della Collana



9 nazioni e 14 films al Festival di Venezia

Aperta la massima rassegna internazionale d'arte cinematografica con la proiezione di «Der Hauptmann von Koepenick» della Germania Ovest - Esclusi innumerevoli Paesi tra cui India, Polonia, Ungheria e la Cina popolare Finalmente una Giuria formata da autorevoli personalità del mondo del cinema

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 28 agosto

Con *Der Hauptmann von Koepenick* di Helmut Kautner (Germania Ovest) si inaugurerà questa sera — nella consueta cornice di eleganza e di alta mondanità — la XVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Questa diciassettesima edizione si presenta, nei confronti delle precedenti, notevolmente trasformata in seguito ad alcune innovazioni studiate e attuate dagli organismi dirigenti, con lo scopo precipuo di elevare artisticamente il tradizionale festival lagunare, e per evitarne, in sostanza, il graduale e progressivo decadimento che da alcuni anni a questa parte si andava sempre più accentuando. Si correva il rischio insomma di vedere la mostra veneziana superata nell'importanza e nel prestigio da altre manifestazioni sorte durante quest'ultimo decennio, e in particolare da quella di Cannes, che dimostrava già notevoli indizi di maggior liberalismo, cattivandosi in tal modo una fiducia più ampia da parte del mondo artistico-culturale.

Queste riforme si possono riassumere in tre fondamentali novità, che senza dubbio si faranno avvertire sul bilancio del festival, positivo o negativo ch'esso sia: 1) Commissione ristretta d'accettazione, con l'incarico di scegliere fra i 70 films proposti da 19 nazioni o direttamente

te invitati, i più idonei per costituire il programma ufficiale ridotto a 14 opere. 2) Eliminazione di tutti i premi secondari: un solo «Leone d'Oro» per il migliore film in senso assoluto, e due Coppe per le migliori interpretazioni femminili e maschili. 3) Giuria rigorosamente internazionale, con equa scelta dei componenti a prescindere dai loro paesi d'origine e dalle ideologie professate. Siamo sinceramente convinti che tali riforme rechino, in linea di massima, un notevole contributo di serietà e di impegno culturale, e che in definitiva aiuteranno a sollevare le sorti della manifestazione, ma non possiamo d'altra parte esimerci dal rilevare alcuni fatti negativi che, soprattutto per via delle due prime innovazioni, a nostro avviso non del tutto perfette, si sono venuti a verificare.

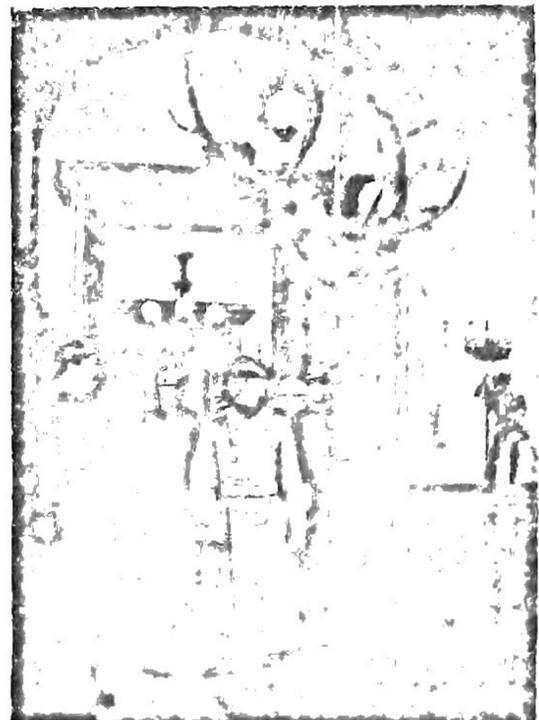
E' evidente che di fronte all'imperativo di scegliere fino a un massimo di quattordici films (in un primo tempo si era parlato addirittura di dodici) fra un'ottantina di opere, la Commissione artistica nominata dalla Presidenza della Biennale, composta dai signori: Floris L. Ammannati (Direttore della Mostra), Ettore Margadonna, Piero Gadda Conti e Fernando Di Giammatteo, ha operato una ristretta cernita di lavori candidati — chi più e chi meno — al massimo premio, proponendo conse-

quentemente ed implicitamente alla giuria ufficiale, una rosa di films che già risentono — e in larga misura — del giudizio di altre persone componenti — occorre dirlo? — una commissione che non offre altrettante garanzie di imparzialità. Infatti, quali e quanti dei 65 films esclusi avrebbero ugualmente meritato di essere proiettati sullo schermo del Palazzo del Cinema? Quali le ragioni della loro mancata ammissione? Perché insieme con l'Unione Sovietica (presente fra l'altro con un solo film) non figurano paesi come la Cecoslovacchia (vincitrice del «Leone d'Oro» 1947 con *Sirena di Stokly*), la Danimarca (vincitrice lo scorso anno con *Ordet* di Dreyer), la Gran Bretagna (vincitrice di due gran premi), l'India, l'Ungheria, l'Egitto, la Jugoslavia, la Polonia, la Cina Popolare, la Svezia, l'Austria, ecc.? Non siamo certamente disposti a credere che in quelle nazioni si siano prodotti in questi ultimi dodici mesi films inferiori qualitativamente, per esempio, a *L'ogre d'Athènes* di Nikos Koundouros (scelto per rappresentare la Grecia), perché abbiamo avuto ampie possibilità gli scorsi anni di documentarci sul livello raggiunto dal cinema greco.

Una mostra d'arte internazionale, a nostro parere, ha il dovere di comprendere non solamente opere da competizione, aventi cioè tutti quei requisiti necessari per porre la propria candidatura al massimo riconoscimento, ma anche opere minori

— o considerate tali —, purché dignitose, prodotte nella quasi totalità delle nazioni produttrici, idonee ad offrire ai critici, agli studiosi ed al pubblico in genere, in una sintetica rassegna, un sia pure approssimativo orientamento informativo sugli sviluppi o sui regressi artistici che ogni anno vengono inevitabilmente a registrarsi in tutti i paesi, nel quadro di una più estesa e generale situazione, soprattutto considerando che i films prodotti nella maggior parte delle su menzionate nazioni sono completamente esclusi dai normali circuiti cinematografici italiani, compresi i Circuiti del cinema. Per questi motivi noi riteniamo che il numero delle opere da ammettere, avrebbe potuto essere elevato almeno a venti.

Ma la decisione che maggiormente ha stupito è stata l'esclusione di films come *I sogni nel cassetto* di Castellani, *Uomini e lupi* di De Santis, *La donna del giorno* di Maselli, regista, quest'ultimo, che, insieme col sovietico Samsonov anch'egli esordiente, rappresentò lo scorso anno l'autentica rivelazione della XVI Mostra. A tali opere di registi di indubbio valore e di provate capacità, si è voluto preferire un documentario di Craveri e Gras e *Suor Letizia* di Camerini. Quali le segrete ragioni? Probabilmente ci saranno delle spiegazioni più o meno ufficiali, ma vi sono anche motivi per credere che le vere cause rimarranno per sempre a noi oscure.



Una scena tratta dal film «Hauptmann von Koepenick» del regista tedesco Helmut Kautner. Questa pellicola è stata prescelta per la serata inaugurale della XVIII mostra cinematografica di Venezia. Dello stesso regista si ricorda, lo scorso anno, il film: «Il generale del diavolo».

Del film di Camerini e dei problemi che con la sua scelta si sono venuti a sollevare, avremo comunque occasione di parlare in una delle prossime corrispondenze a proiezione avvenuta.

In quanto ai premi siamo passati da una estrema all'altra. D'accordo che cinque «leoni» e quasi una decina di medaglie quali riconoscimenti minori, venivano a sminuire il significato della premiazione e conseguentemente il valore dei premi stessi, ma è altrettanto certo che su quattordici films non ve ne può essere soltanto uno deono di menzione e merito, vale dalla palma d'onore. Un paio di «leoni» d'argento a Luciano Cusani

(Continua in 5.a pagina)

Teatro dei Quattromila

SPETTACOLI SERALI

del Festival Avanti!

In occasione dell'VIII Festival Provinciale dell'Avanti! nel Teatro dei Quattromila (ex Sferisterio), in via Irnerio, avranno luogo scelte manifestazioni artistiche serali con inizio alle ore 21 precise.

VENERDI 31 AGOSTO

La grande vedette della canzone italiana

CLAUDIO VILLA

canta accompagnato dall'Orchestra Soriani Melody diretta dal Maestro Ovidio Serra - Completano lo spettacolo: Iris Clori, Armando Risi, il Duo Vera Cruz, i sei Jitter Star's e Renata Morini - Presenta: Anna Maria Spinelli.

SABATO 1 SETTEMBRE

Due cari beniamini del pubblico

TINO SCOTTI

dall'inesauribile vena comica, e

CARLA COLOMBO

la delicata interprete di molte canzoni di successo. Prendono parte allo spettacolo i notissimi cantanti Giuseppe Negroni, Gianna Corsi, Adriano Cecconi e Nat Wright cantante italo-americano.

Il vasto programma è completato dall'indivoltato

BRUNO DOSSENA

e dalla sua troupe, oltre che da O'Brien in «Marilyn Monroe» e «Carmen Miranda». Suonerà il Quintetto Franchino e presenterà Lucio Fosco.

DOMENICA 3 SETTEMBRE

Per gli sportivi bolognesi una interessante

RIUNIONE PUGILISTICA

organizzata dalla Pugilistica Tranvieri, ed imperniata sul match tra i professionisti pesi medi

Carati-Casellato

Completano la serata otto incontri dilettantistici tra la Boxe Parma e la Pugilistica Tranvieri.

MOSCA: Moroni (B.P.) c. Zanna (P.T.) - GALLO: Lanini (B.P.) c. Pilò (P.T.) - PIUMA: Ferraguti (B.P.) c. Morini (P.T.) - LEGGERI: Riccaldi (B.P.) c. Loli (P.T.) - WELTER leggeri: Lommi (B.P.) c. Pazzaglia (P.T.); Bernardi (B.P.) c. Scalorbi (P.T.). Contro avversari veronesi boxeranno gli azzurri Nobile e Stagni.

LUNEDI 3 SETTEMBRE

A chiusura delle manifestazioni serali, alle ore 22,30, avrà luogo un grande

SPETTACOLO PIROTECNICO

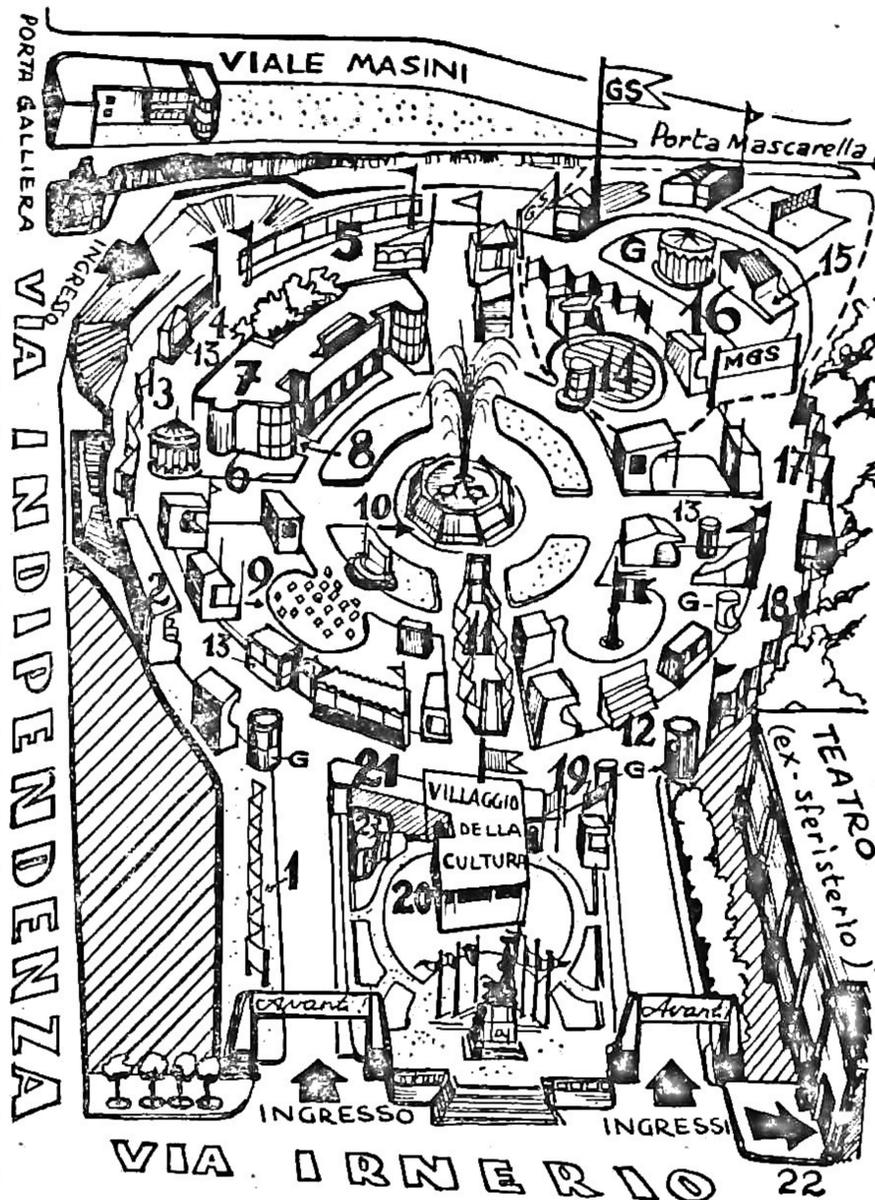
PREZZI: Terzo settore L. 200 - Secondo settore L. 300
Primo settore L. 400 - Settore numerato L. 600

I biglietti sono in vendita nel botteghino di piazza Re Enzo e presso la Federazione del P. S. I. in piazza Calderini 2°. Nelle ore di spettacolo i biglietti sono venduti nel botteghino del teatro.

Alla 'Montagnola, di Bologna

la cittadella della stampa socialista

Sorta dallo sforzo generoso e concorde dei socialisti bolognesi offre una rassegna completa della storia del movimento popolare, varie mostre, nonché un ricco programma culturale e ricreativo



- 1 - Mostra delle «Edizioni Avanti!»
- 2 - Stand della «Pesca»
- 3 - Mostra del Partito
- 4 - Mostra del Movimento femminile socialista
- 5 - Mostra dei Paesi Socialisti
- 6 - Angolo del Bambino
- 7 - Villaggio della Donna - (Rassegna del lavoro e dell'arte femminile - mostra del disegno infantile, ecc.)
- 8 - Rassegna dell'Artigianato Bolognese - Organizzazione del Festival
- 9 - Caffè Concerto del Festival
- 10 - Mostra degli Enti locali
- 11 - Mostra del Lavoro e della Cooperazione bolognese
- 12 - Stand della frutta
- 13 - Rivendite di Tabacchi
- 14 - Pista da ballo (Sez. «Matteotti»)
- 15 - Stand del libro della Gioventù socialista
- 16 - Villaggio della Gioventù (Mostra del Movimento giovanile, giochi)
- 17 - Mostra delle Case del Popolo
- 18 - Mostra della Stampa Socialista
- 19 - Mostra della Fotografia artistica
- 20 - Rassegna di Arti Figurative
- 21 - Stand del libro e delle «Edizioni Avanti!»
- 22 - Ingresso al «Teatro dei 4000» (Ex Sferisterio)
- 23 - Servizi igienici del Festival.

G - Giochi
Gli stands non contrassegnati da numero sono di carattere gastronomico.

IL LAVORO di molti giorni e la fatica degli organizzatori da oggi sta dando i suoi frutti: il Festival Provinciale dell'Avanti! ha aperto i suoi ingressi alla marea di gente che per cinque giorni si riverserà sicuramente nei viali della Montagnola portando l'euforica confusione tipica di queste occasioni. Per approntare tutto questo insieme di iniziative, di mostre e di attrattive, le Commissioni organizzatrici non hanno lesinato mezzi e tempo: riunioni a non finire per tracciare i programmi e metterli a punto. Ma ora che dinanzi ai nostri occhi, appare tutto quello che è stato fatto possiamo ben riconoscere che nulla è stato speso inutilmente e che la fatica sta per essere ricompensata.

I Viali che si snodano sotto i platani del Parco della Montagnola ospitano gli stands e le mostre, i giochi e le attrattive varie in un insieme omogeneo che tuttavia si divide in settori che rendono più facile ed ordinata la disposizione del Festival. Entriamo da uno dei due ingressi, che sta alla sinistra di chi guarda la «Montagnola» dal lato sud, incamminandoci per il viale; sempre alla nostra sinistra è stata allestita la Mostra delle Edizioni «Avanti!», con un susseguirsi di pannelli disposti lungo quasi tutto il viale. Il grande stand della Pesca richiama vistosamente l'attenzione del visitatore che attirato dai numerosi e bei premi esposti, non mancherà di tentare la sorte; esso sorge

sempre alla nostra sinistra laddove il viale incomincia a segnare un cerchio attorno alla fontana che ne è il centro. Subito dopo possiamo osservare la Mostra del Partito e quella del Movimento Femminile Socialista, che per un lungo tratto fanno susseguire i loro pannelli precedendo di poco la Mostra dei Paesi Socialisti. Addentrando nella parte interna del giardino possiamo visitare l'angolo dei bambini mentre all'interno della palazzina dell'ANPI, è stato disposto il Villaggio della Donna: accuratamente organizzato, in esso sono state attuate molte iniziative che mettono in risalto le capacità e le attività delle donne bolognesi; una rassegna del lavoro femminile, una mostra del disegno infantile ed uno stand gastronomico compongono l'insieme del Villaggio. Sempre nella palazzina dell'ANPI ha trovato posto la rassegna dell'Artigianato bolognese oltre a tutti gli uffici di organizzazione. Avvicinandoci a quello che è l'ideale centro del Parco, in un ampio spiazzo possiamo sostare in un caffè-concerto, completo di tavoli, orchestra e buffet. Lì vicino sono state disposte le mostre, degli Enti Locali, del Lavoro e della Cooperazione bolognese. Invogliante ad una bella scorpacciata, un po' più lontano possiamo visitare lo stand della frutta, e vicino, più modesta la rivendita dei tabacchi. Ci avviciniamo ormai a quello insieme di stands e padiglioni che illustrano le attività dei giovani socialisti e quasi all'entrata del Villaggio dei

giovani troviamo la pista da ballo, organizzata e gestita dalla sezione «Matteotti», e poco lontano lo stand del libro della Gioventù socialista. Il Villaggio vero e proprio comprende invece una mostra del Movimento Giovanile ed un discreto numero di giochi ed attrattive. Quasi a voler completare il cerchio che racchiude il Festival entro i confini del Parco della Montagnola ci troviamo a visitare tre mostre e cioè: Mostra delle Case del Popolo, Mostra della Stampa socialista e Mostra della fotografia artistica. Un terzo Villaggio e cioè quello della cultura va a completare il Festival: esso comprende una rassegna di arti figurative ed uno stand del libro e delle «Edizioni Avanti!».

Ma il Festival non sta tutto qui e dobbiamo ancora parlare dell'iniziativa che maggiormente richiamerà l'attenzione della popolazione bolognese: il «Teatro dei 4000», l'ex sferisterio, dove si susseguiranno in diverse serate gli spettacoli di maggior portata. Venerdì 31 agosto sarà la grande serata di Claudio Villa, accompagnato dall'orchestra del Maestro Ovidio Serra, mentre altre «vedette» della canzone completeranno lo spettacolo.

Tino Scotti, dall'inesauribile vena comica, intratterrà gli spettatori al Teatro dei 4000, nella serata di sabato 1° settembre; assieme a Scotti si presenterà alla ribalta Nella Colombo ed un numeroso complesso di fantasisti. Domenica 2 settembre, invece, lo spettacolo cambia ge-

nere, e sarà la volta degli incontri di boxe per professionisti e dilettanti; anche questa serata avrà i suoi «sacrosanti», e sicuramente molti appiarsi specialmente dai giovani.

Compiuta questa nostra ideale visita attraverso il Festival non ci resta che esprimere il nostro compiacimento per il lavoro fatto e compiutamente portato a termine.

Vogliamo rivolgere il nostro ringraziamento a tutti i compagni della Federazione ed alle Commissioni che dividendosi disciplinatamente il lavoro, anche quest'anno hanno dato ai socialisti bolognesi la loro grande manifestazione. Un particolare ringraziamento agli operai elettricisti ed a quelli della cooperativa Idrici; i primi diretti dai compagni Rossi e Vigetti e i secondi dal vice presidente della cooperativa, Mandibola. Sono ormai molti anni che essi contribuiscono con il loro gratuito e straordinario lavoro al completamento delle rifiniture per il Festival e ad essi dobbiamo una buona parte del suo successo.

Fulcro della manifestazione sarà il comizio che il compagno On. Lello Basso, terra domenica 2 settembre alle ore 18, in piazza Otto Acosta. Nello scorso anno i socialisti bolognesi versarono all'Avanti! ben 12.250.000 lire. Quest'anno, forti della loro passata esperienza, non mancheranno sicuramente di superare questo brillante obiettivo.

GBF

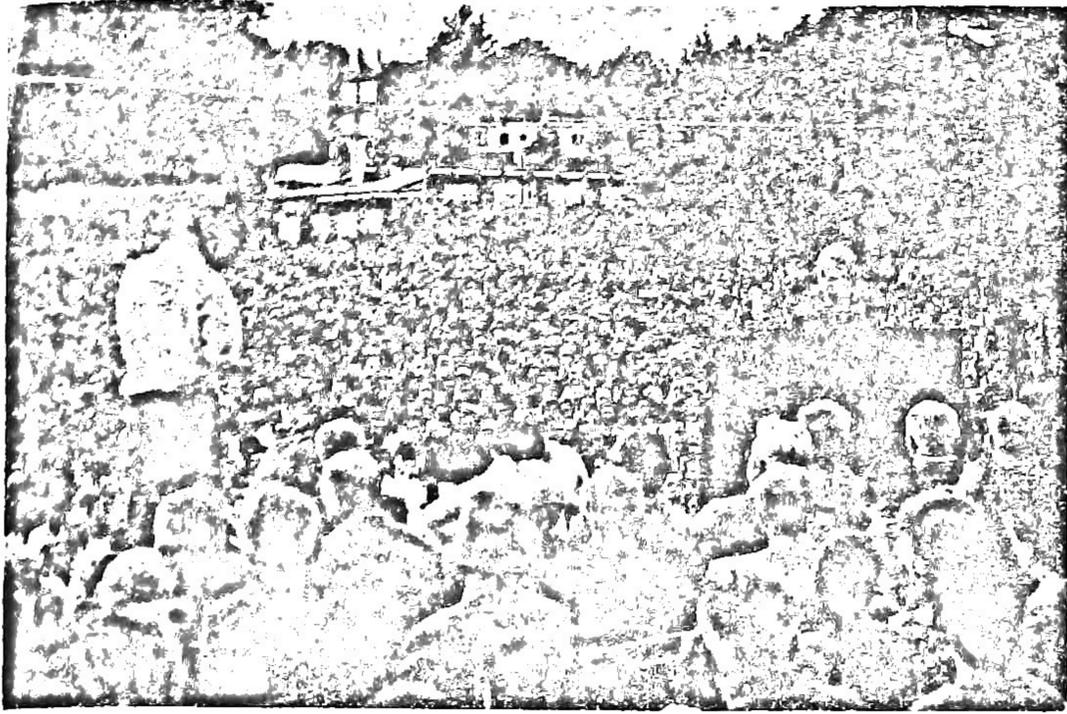
Lunedì 3 settembre - ore 22,30 - alla Montagnola

Grande spettacolo pirotecnico

effettuato dal Comm. Mastrodonato

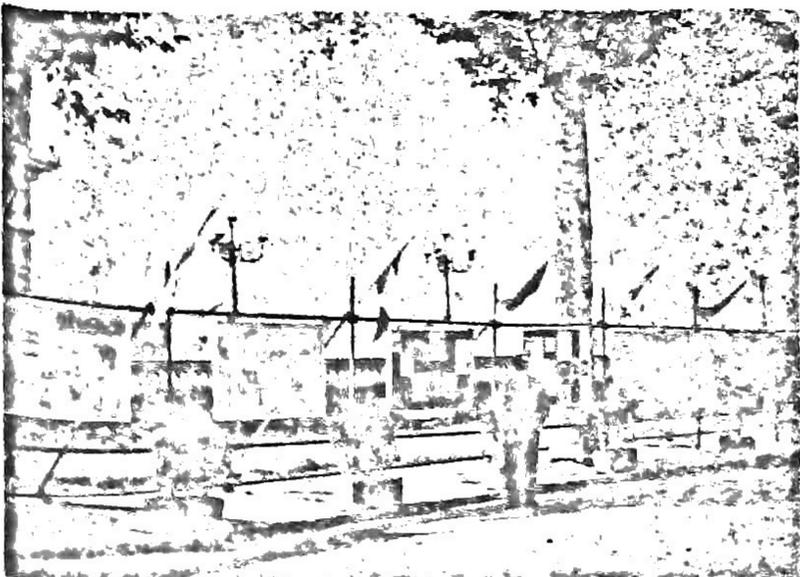
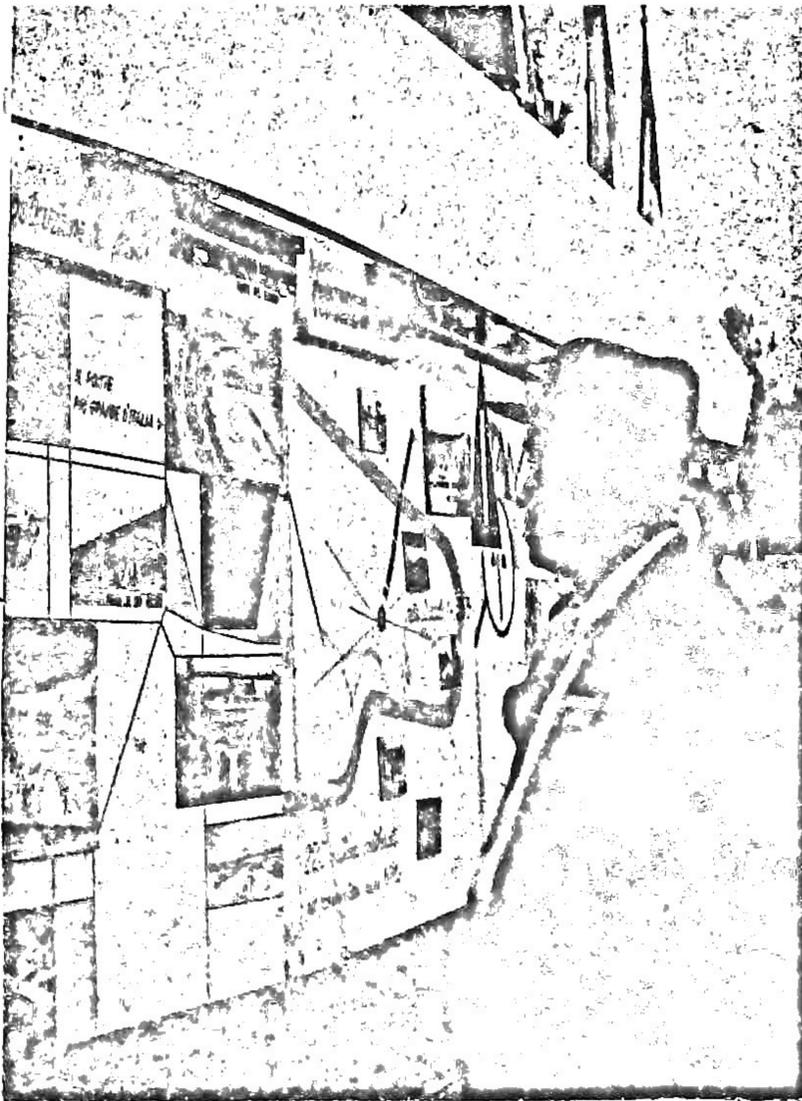
Avanti per l' "AVANTI!,"

L'impegno dei socialisti bolognesi per superare il successo di tutti i Festival precedenti



La marea di folla esultante al comizio del compagno Pietro Nenni per il Festival Nazionale del 1954.

Già l'intenso, febbrile lavoro proprio di un cantiere dal quale doveva nascere, quasi dal nulla, la Cittadella della stampa socialista, ha avuto il suo giusto epilogo. Ma mentre ci avviamo a posare lo sguardo sull'8.º Festival vale certo la pena di volgere uno sguardo indietro. Al Festival precedenti; primo fra tutti quello nazionale che vide il popolo bolognese raccogliersi festante intorno al compagno Nenni al Giardino Margherita. E poi a quello dell'anno scorso il cui successo si può così sintetizzare: 12.250.000 lire date dai socialisti bolognesi al loro glorioso quotidiano. Ed è appunto questo meritato successo, che coronò i loro comuni sforzi, che oggi li spinge a far sì che questo 8.º Festival superi sotto tutti gli aspetti quelli precedenti. È un impegno non certo scevro da difficoltà ma i socialisti, forti della loro trascorsa esperienza, vi sapranno sicuramente assolvere. Così facendo si renderanno degni del loro glorioso Partito che oggi, più che mai, forte della sua organizzazione e della fiducia che in lui nutre gran parte del popolo italiano, condiziona la politica nazionale sicuro domani di far sì che attraverso la via democratica il popolo italiano veda realizzati i postulati di libertà sanciti dalla nostra Costituzione, e realizzare quella ansiosa aspirazione di un miglior benessere da troppo tempo repressa. I socialisti, e l'intero popolo bolognese, stringendosi attorno all'Avanti! opereranno



concretamente per l'avvento della giustizia sociale nel nostro Paese.

(Nella foto: in alto il compagno Nenni al Giardino Margherita nel corso del Festival nazionale del 1954; al centro una rassegna delle realizzazioni della Amministrazione Provinciale di Bologna, ed in basso la mostra del nostro settimanale al Festival dello scorso anno).

Incontro di popolo

(Continuaz. dalla 1.ª pag.) zione di una società democratica e socialista. Nel nome dell'Avanti! noi ci incontreremo, nel nome dell'Avanti! continueremo la nostra battaglia per l'unità delle forze socialiste, per una società più umana e più giusta per un'Italia libera e democratica.

Continuano con immutato entusiasmo le Feste dell'Avanti!

Anche domenica 26 agosto, in vari Comuni e Sezioni di città si son tenute, le Feste «Avanti!», apprestate con cura dai compagni e condotte a termine con un soddisfacente risultato politico ed economico. La gente, infatti, affluisce sempre numerosa alle nostre feste, attratta dall'interesse delle mostre e da quell'insieme di divertimenti che le rendono gioiose. Gli stands gastronomici e i vari giochi richiamano l'attenzione dei partecipanti che hanno così la possibilità di trascorrere la domenica in allegria.

Sezione Pasquali

La festa della Sezione «P. Pasquali» ha suscitato l'ammirazione dei compagni e dei simpatizzanti intervenuti; un elogio va infatti agli organizzatori che curando scrupolosamente la manifestazione hanno ottenuto un risultato ottimo. Oltre gli stands gastronomici e le varie attrattive di giochi e divertimenti, un particolare cenno va all'allestimento della mostra politica; il lavoro svolto per questa, dai compagni della «Pasquali» può essere d'esempio alle altre Sezioni: infatti la mostra, fornita dalla Federazione Provinciale, è stata ritagliata e con l'aggiunta di altre scritte, allestita con criterio e cura tanto da dare un risultato più che buono. Un ringraziamento dunque ai compagni organizzatori e a quelli che hanno collaborato alla riuscita di questa bella Festa. Alle ore 21, ascoltato ed applaudito da un folto pubblico, il compagno Adamo Vecchi ha tenuto il comizio.

San Lorenzo

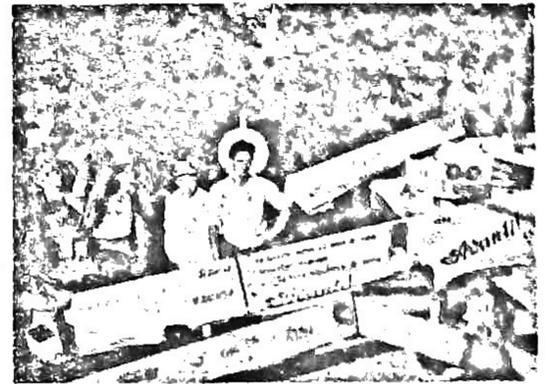
Pure a S. Lorenzo si è avuta una festa della stampa socialista. I compagni di questa Sezione hanno fatto il possibile per raggiungere il più soddisfacente risultato politico ed economico, e i loro sforzi non sono andati perduti. L'affluenza è stata discreta e vivo interesse ha destato il comizio del compagno Delio Maini, tenuto nel tardo pomeriggio alle 18.30.

Sezione P. Fabbri

Alla Sezione «P. Fabbri» la festa dell'Avanti! si è svolta in una particolare atmosfera di allegria, sia per i numerosi stands, sia per la serata danzante allietata da un concorso per la migliore acconciatura; la signorina Mara Vitalone è risultata vincitrice ottenendo in premio una graziosa bottiglia di profumo a forma d'abatjour. A tutte le altre correnti è stato offerto un gentile omaggio. Uno stand gastronomico ha continuamente attratto l'attenzione dei partecipanti e per i più piccini il maggior divertimento consisteva in una rappresentazione di burattini. La mostra politica del partito, lo stand del libro ed il comizio del compagno Gaetano Sella, tenuto alle ore 20, hanno garantito il successo politico della Festa. Un elogio dunque ai compagni organizzatori e collaboratori.

Loiano

A Loiano la festa dell'Avanti! ha avuto qualche contrappunto di carattere organizzativo, tanto che la sua buona riuscita è stata compromessa. Infatti il permesso della Questura per poter tenere il comizio non s'è potuto avere così quello per gli stands gastronomici. Niente comizio dunque; tuttavia la festa ha avuto luogo ugualmente con una discreta affluenza di partecipan-



Un particolare della riuscitissima Festa dell'Avanti! svoltasi a Borgo Capanne, località del Comune di Granaglione.

ti. Alla sera v'è stato il ballo e gli altri divertimenti hanno soppiantato a quelli che mancavano. Nel comizio avrebbe dovuto parlare il compagno Giorgio Veggetti.

Passo Segni

A Passo Segni la festa dell'Avanti! ha compensato gli sforzi dei compagni che hanno lavorato per il suo successo. Nelle modeste proporzioni concesse, anche i compagni di Passo Segni hanno avuto i loro stands gastronomici e di attrazioni, unitamente alla mostra politica. Il compagno Leo Draghetti della C.d.L. di Bologna, alle ore 17.30 ha tenuto il comizio; molta gente era ad udirlo come del resto una grande folla ha continuamente presenziato alla festa. Particolare degno d'importanza è il fatto che molti partecipanti non erano compagni, anzi appartenevano a partiti diversi, la qual cosa tuttavia non ha impedito ad essi di divertirsi con tutto ciò che la festa offriva. Nella serata grande trattenimento danzante dove fra la folla spiccava la presenza di molti giovani che sembra abbiano apprezzato assai la iniziativa.

Sezione Pulega

Alla Sezione «Pulega» la festa ha ottenuto un successo ottimo. I compagni organizzatori non hanno trascurato nulla che potesse giovare alla ma-

nifestazione ed i partecipanti hanno apprezzato ogni iniziativa. Nella serata, spettacolo che ha riscosso applausi ed unanime consenso, è stato un concertino ben eseguito. Alle ore 20 il compagno Carlo Badini ha tenuto il comizio.

Budrio

A Budrio la festa dell'Avanti! ha assunto una forma particolare, sia nella sua partecipazione sia in tutta l'impostazione. Durata tre giorni, e cioè sabato scorso, la domenica seguente ed il lunedì, essa presentava l'aspetto d'una tipica festa campestre con le relative attrattive e giochi. Tutte le iniziative proposte in fase di preparazione sono state attuate e di ciò dobbiamo rendere merito ai compagni organizzatori e collaboratori. Due trattenimenti danzanti una gara di bocce, stands gastronomici e due mostre politiche; queste ultime consistevano nella mostra del Partito preparata già da tempo dalla Federazione Provinciale ed in una mostra, a quattro pannelli, che i dirigenti del Partito di Budrio hanno allestita sulle Amministrazioni del loro Comune.

Il comizio ha avuto luogo Domenica 26 u. s. ed ha parlato l'on. Marino Guadalupe, presentato dal compagno Biavanti; la folla accorsa ad udirlo era grande ed una continua affluenza ha assicurato nei tre giorni il successo politico ed economico della festa.

Il Festival di Venezia

(continuaz. dalla 3.ª pag.)

canto a quello d'oro non avrebbero certamente inaccettato la serietà e l'importanza del verdetto finale. Anzi si sarebbe probabilmente offerta una propizia via d'uscita nel caso — non del tutto impreveduto — che si venissero a creare certe situazioni cosiddette «stagne» per causa di eventuali contrasti, a volte difficilmente superabili, fra coloro che sono stati designati ad esprimere il giudizio definitivo.

Nulla da eccepire invece in merito alla giuria, costituita finalmente su basi democratiche e distensive, da autorevoli uomini di cultura (registi, scrittori e critici cinematografici) che non dovrebbero suscitare dubbi in fatto di competenza e di obiettività. E valgono più delle nostre parole i nomi dei componenti: John Grierson (Presidente - Gran Bretagna), James Quinn (Gran Bretagna), André Bazin (Francia), Fridrik M. Ermier (U.R.S.S.), Kiyohiko Ushihara (Giappone), Luchino Visconti e Giovanni B. Cavallaro (Italia).

È un fatto, questo, di cui prendiamo volentieri atto perché più di ogni altra riforma strutturale contribuisce, in maniera decisiva, a restituire al festival veneziano quel lustro e quella dignità culturale che gli competono e che da tempo si andavano viepiù affievolendo,

fino a giungere ai noti scandali delle scorse edizioni. Non sono i premi infatti a decretare i pregi artistici delle opere, bensì le persone che tali premi sono chiamate ad assegnare.

A titolo informativo ecco l'elenco dei films che verranno proiettati durante i dodici giorni della rassegna, dal 28 agosto all'8 settembre: *Akaten Chitai* di Kenji Mizoguchi (Giappone), *Biruma no tategoto* di Ken Ichikawa (Giappone), *Attack (Fragile Fox)* di Robert Aldrich (USA), *Bigger than life* di Nicholas Ray (USA), *Calabuto* di Luis Berlinga (Spagna), *Callé Mayor* di Juan A. Bardem (Spagna), *Gernaise* di René Clément (Francia), *Traversée de Paris* di Claude Autant-Lara (Francia), *Der Hauptmann von Koepenick* di Helmut Kautner (Germania Ovest), *Immortale* guarnigione di Avranenko e Tissé (U.R.S.S.), *Nogre d'Athènes* di Nivos Koundouras (Grecia), *Torero* di Carlos Velo (Messico), *L'impero del sole* di Craveri e Gras (Italia), *S'or Letizia* di Mario Camerini (Italia).

Questi dodici films rappresentanti nove nazioni soltanto; non è molto. Quando appariranno queste note, la 18.ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia sarà già in pieno svolgimento; con altre corrispondenze ne terremo informati i nostri lettori.

GARA intercompartimentale di pesca sportiva

Il Dopolavoro Ferroviario di Bologna, come gruppo «pesca sportiva», ha organizzato per domenica 9 settembre p.v., una Gara intercompartimentale di pesca sportiva, individuale ed a squadre. La gara si svolgerà in una località vicina a Baricetta in provincia di Rovigo, e precisamente sul Canal Bianco. I premi individuali e di rappresentativa ammontano ad un valore di 200.000 lire. Per le iscrizioni e per qualsiasi informazione rivolgersi al Dopolavoro Ferroviario di Bologna, Gruppo per la «Pesca Sportiva».

NOZZE

Il 26 agosto p.v. il compagno Marcello Naldi si è unito in matrimonio con la gentile signorina Antonietta Pasquol. Ai novelli sposi i migliori auguri dei socialisti bolognesi e del nostro settimanale.

Offerte

Il compagno Giovanni Bordoni della Sezione «Bentini» offre L. 2000 al nostro settimanale; Giovanni Fabbri lire 500 e Walter Lenzi lire 1000. Le redazioni ringraziano.

DA IMOLA

OFFERTE C.R.I.

Famiglia Brini Cassio L. 200; Dirce ed Ersilia Carnevalli nel 37.º anniversario della morte della Mamma L. 500; Cooperativa Ceramica 20.000; Sassi Maria Dall'Osso, Pietro, Giacomo, Luigi in memoria del cugino Ubaldo Serantoni 1000.

Per espressa volontà della Estina Franca Marchetti Tozzola L. 10.000; in memoria della stessa Estina Amelia Morsiani L. 1.000, Carolina Marchetti e Gaspare Cenni L. 1.000.

★ OFFERTE

ORFANOTROFIO

La Cooperativa Ceramica di Imola offre, all'Orfanotrofio maschile, in memoria del socio Guido Balestracci Lire 2.000.

Carletti Vincenza offre L. 200 in memoria di Casadio Raffaele.

LEGGETE mondo

operaio

Rivista di politica e cultura diretta dall'on.

PIETRO NENNI

Esce ogni mese. È la rivista di ogni democratico.

Direttore responsabile

CARLO BADINI

Reg. presso il Tribunale di Bologna il 23 ottobre 1954 con il N. 3396

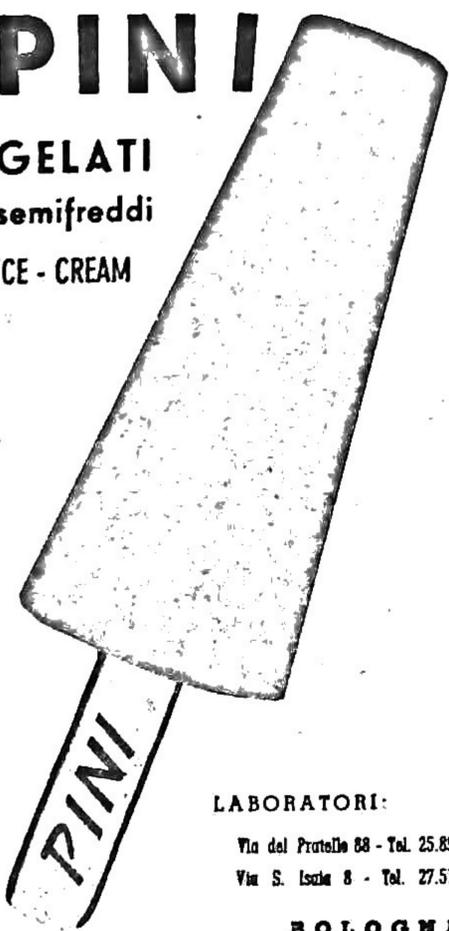
S.T.E.S. - BOLOGNA

Mobilificio Artigiano

Assortimento di tutti i mobili per la vostra casa. - Facilitazioni di pagamento. - Esposizione: Maggiore, 29 tel. - Ricevitori: Garibaldi, 9 - Telefono 42981 - BOLOGNA

PINI

GELATI
semifreddi
ICE - CREAM



LABORATORI:

Via del Prato 88 - Tel. 25.897

Via S. Isidoro 8 - Tel. 27.514

BOLOGNA

BEVETE

PLINIA

Cooperativa Consumo MINERBIO

Vicolo Stradone - Tel. 86-169

4 SPACCI GENERI ALIMENTARI

Prezzi di assoluta concorrenza

FREQUENTATE I NOSTRI SPACCI
GENERI DI QUALITA' SUPERIORE

Cooperativa Operai Terraioli ed affini

Eseguisce lavori di lognatura, sbancamenti,
scavi di ogni genere a prezzi convenienti

Via Pagliacorta 14 - Tel. 26540

COOPERATIVA AGRICOLA BOLOGNA - Via Fioravanti 46 - Tel. 57.010

CONCIMI - MANGIMI
ANTICRITTOGAMICI
SEMENTI SELEZIONATE

Lavorazione industriale in agricoltura

Prima di fare i vostri acquisti interpellateci!
Avrete le massime garanzie dei nostri prodotti!

Ristorante Rosticceria



Salone per Comitive
COOPERATIVA
Albergo Mensa Spettacolo Turismo
BOLOGNA

Cooperativa di Consumo del Popolo S. Giovanni Persiceto

Amministrazione Tel. 82.216

n. 10 SPACCI	}	n. 6 Alimentari
Tel. 82.292-82.826		n. 3 Macelleria
		n. 1 Latteria

Magazzino Generale

Presso i nostri spacci le qualità e i prezzi migliori

VISITATECI!!!

COOP. COMUNALE METANO

S. a R. L.

Rifornimenti in Bologna

Viale Pietramellara 6 - Telef. 36-746

Via E. Ponente 341 (Borgo Panigale)

Via Fioravanti 12

Metano Extra

Massimo Rendimento

Servizio Celere

Coop. va Edile Intercomunale

S. a R. L.
BOLOGNA

Lavori edili e
cemento armato

•••••

Uffici - Via Rolandino 1 - Telef. 30.696

MAGAZZINO POPOLARE

Successore Cooperativa
di Consumo del Popolo

Bologna - Via Farini 24 - Tel. 21.475

Ribassi eccezionali di fine stagione

dei Tessuti Primavera-Estate
per Uomo e Signora

IMPERMEABILI - GIACCHE - CALZONI

Confrontate i nostri prezzi

VISITATECI!

COOPERATIVA DI CONSUMO

«LA POPOLARE»

MEDICINA
TELEFONO N. 95

Operai, impiegati,

prima di effettuare i vostri acquisti
visitare i nostri spacci:

REPARTI ALIMENTARI - BEVANDE - SALUMERIA
MACELLERIA - FRUTTA - VERDURA
TESSUTI E ABBIGLIAMENTO

Cooperativa di Consumo del Popolo

S. Agata Bolognese

Spaccio Alimentari misto
e macelleria

QUALITA' - PESO - PREZZO

Cooperativa di Consumo del Popolo

Granarolo Emilia

Via S. Donato 130 - Amm.ne Tel. 89.529

n. 5 spacci alimentari
n. 2 spacci macelleria
n. 1 bar
n. 3 forni
n. 1 magazzino generale

COOP. DI CONSUMO DEL POPOLO

Ozzano Emilia

SI EFFETTUA IL SERVIZIO A DOMICILIO

Sostenendo le Cooperative
difenderete il vostro bilancio familiare



COOPERATIVA MURATORI - MEDICINA

COSTRUZIONI MURARIE ED IN CEMENTO
ARMATO - MANUFATTI IN CEMENTO

mobiliticio

alessandri

BOLOGNA - Via De' Facchini 12 - Tel. 32175

mobile classico
• moderno

Produzione propria

Agevolazioni di pagamento

